COMUNE DI STRADELLA

Provincia di Pavia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Prima- – Seduta Pubblica di prima convocazione

NR. 16 DEL 21-05-2026

ORIGINALE

OGGETTO: **TARI APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO QUADRIENNALE 2026 2029**

L'anno duemilaventisei addì ventuno del mese di maggio, alle ore 20:30, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

BELLINZONA GIANPIERO	P	MERALDI ANTONIA LUISA	P
BORTOLIN MARCO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
CANTU' ALESSANDRO	P	PROVINI FRANCO ANGELO	P
DI MICHELE DINO	A	QUARONI ALESSANDRO	P
FAGGI SARA	P	REGUZZI ROBERTA	P
GALLI GIORDANO	P	RICOTTI ANDREA	P
GROSSI MATTIA	P	VALIZIA ELENA	P
LOMBARDI PIETRO ANGELO	P	VALLE PAOLO LUIGI GIUSEPPE	P
MAGGI SABRINA	P		

Numero totale **PRESENTI: 16 – ASSENTI: 1**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Elisabetta D'Arpa.
Il sig. GIANPIERO BELLINZONA, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Alle ore 23,28 riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Si dà atto dell'ingresso in Aula del **Capogruppo di "Per Stradella Cantù Sindaco" Alessandro Cantù**, perciò i presenti risultano essere 16.

Il Sindaco verifica il numero legale dei Consiglieri in Aula confermando i presenti dell'appello.

Si dà atto che il **Sindaco Presidente** propone di accorpare la discussione dei punti n. 5 e n. 6 all'Ordine del Giorno in quanto strettamente collegati e procedendo successivamente alla votazione di ogni singolo punto.
Poichè nessun Consigliere esprime parere contrario, il Consiglio Comunale approva la proposta del **Sindaco Presidente**.

Il Sindaco invita ad accomodarsi in Aula **il Dottor Umberto Montagna**, consulente incaricato dal Comune di Stradella per la gestione della TARI e **la Dottoressa Sara Codognelli**, Responsabile dell'Ufficio Tributi, per poter rispondere alle eventuali domande tecniche relative agli argomenti dal punto 5 al punto 6 dell'Ordine del Giorno.

Il Sindaco cede la parola **all'Assessore alla partita Paolo Valle** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:
"Questa sera presentiamo la proposta di approvazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2026-2029 e delle tariffe TARI per l'annualità 2026. Si tratta di un atto di fondamentale importanza che definisce la strategia di gestione dei rifiuti per i prossimi 4 anni, in un quadro regolatorio profondamente rinnovato. L'elaborazione di questo Piano avviene in conformità al nuovo metodo tariffario rifiuti MTR3, introdotto da ARERA con deliberazione 397 del 2025. Una novità rilevante introdotta dalla Legge Finanziaria 2026 riguarda lo spostamento del termine per l'approvazione del PEF al 31 luglio, al fine di armonizzare gli adempimenti con l'introduzione del nuovo bonus sociale rifiuti.
Il nostro Comune ha agito con fermezza, assumendosi la responsabilità della validazione dei dati e della costruzione di un Piano che garantisca la continuità e la qualità dei servizi, portando in approvazione il PEF con congruo anticipo rispetto alle nuove scadenze.
La scelta politica di questa amministrazione è chiara. Confermiamo l'affidamento alla Broni Stradella Pubblica, una società interamente partecipata dai Comuni. Questa realtà, nata dalla fusione di Broni Stradella e ACAOP S.p.A., gestisce il servizio per 51 Comuni soci della provincia di Pavia, servendo un bacino eterogeneo che spazia dalle aree urbanizzate di Broni Stradella alle zone alto collinari. Il mantenimento di una gestione pubblica non è un feticcio ideologico, ma una garanzia di razionalizzazione e controllo. I risultati sono certificati dal posizionamento dello schema primo del quadro regolatorio, che attesta il consolidamento di elevati livelli di qualità contrattuale e tecnica, con un costo unitario effettivo di Euro 38,66 al Kg, che pur superiore al benchmark di riferimento 29,37 centesimi al Kg, riflette le peculiarità morfologiche del nostro territorio. Il PEF quadriennale è validato da un soggetto terzo, Perk Solution. Il lavoro svolto dai validatori ha confermato la completezza, la coerenza e la congruità dei dati forniti sia dal gestore Broni Stradella Pubblica sia dagli Uffici Comunali. Un dato politico di estrema importanza è il rispetto del limite della crescita annuale delle tariffe, nonostante l'inflazione e il potenziamento dei servizi, le entrate tariffarie previste rimangono entro i parametri di legge senza generare scostamenti non riconosciuti. Per il 2026, 2.464.646, per il 2027, 2.470.343, più 0,23 rispetto al 2026, 2028, 2.308.506, meno 6,5 rispetto al 2027 e nel 2029, 2.287.417, meno

0,91 rispetto al 2028. Si evidenzia un dato positivo, come nota positiva, una tendenza alla diminuzione del costo complessivo nelle ultime 2 annualità del Piano. Per l'anno 2026, l'incremento del costo totale rispetto al 2025 è del 3,14%, un valore contenuto e ampiamente entro il limite di crescita annuale stabilito al 3,79%, pur contemplando i conguagli del 2024. E' importante sottolineare che l'importo netto da coprire attraverso la TARI è di 2.452.024, dedotto il contributo MIUR di 12.622 per le Scuole statali. Per quanto riguarda i parametri tecnici e le scelte di efficienza, abbiamo definito parametri che incrementano il miglioramento continuo, coefficiente di potenziamento fissato al 2% per il 2026 per sostenere investimenti e nuovi servizi, recupero di produttività stabilito allo 0,11%, fattore di sharing determinato in 0,69, ottimizzando il recupero dai ricavi dalla vendita di materiali ed energia. La proposta tariffaria per il 2026 riflette un equilibrio tra utenze domestiche e produttive. Nella ripartizione costi, la quota variabile incide per il 72,57%, premiando il principio di chi inquina paga, mentre la quota fissa copre il restante 27,43%. Per l'equilibrio domestico-non domestico abbiamo stabilito un rapporto di contribuzione che vede le utenze domestiche al 52,18% e le non domestiche al 47,82%. L'incremento medio è del 3,49% per le famiglie e del 2,90% per le imprese, cifre che dimostrano la nostra attenzione alla tenuta del tessuto economico locale. Circa la metà delle categorie non domestiche, chi più chi meno, avrà una riduzione delle tariffe già da quest'anno. Questa relazione non è solo un elenco di numeri, ma un manifesto di equità sociale. Abbiamo confermato, introdotto misure concrete per i cittadini più fragili, esenzione totale per i cittadini assistiti dai Servizi Sociali, esenzione della parte variabile per nuclei familiari con ISEE non superiore a 6 mila Euro. Per il buono sociale rifiuti inserimento della componente perequativa di Euro 6 per utenza, per finanziare le agevolazioni nazionali per disagio economico. Sul fronte dell'innovazione, il Piano finanzia servizi all'avanguardia come la gestione dei rifiuti tessili e l'adozione dell'App “Juncker” per rendere la raccolta differenziata sempre più semplice e digitale. Questa App verrà pubblicizzata con puntualità e sicuramente sarà un aiuto valido nell'ampliare la raccolta differenziata. Per l'anno 2026 la riscossione della TARI avverrà in due rate con scadenze fisse, per garantire un corretto flusso di cassa permettendo così di elaborare tutti i dati del bonus sociale. Le scadenze saranno il 15 luglio e il 4 dicembre.
Questo PEF è la prova di una Amministrazione che sa programmare a lungo termine, frutto di una attenta analisi dei costi e della volontà politica di mantenere un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria del servizio e il supporto delle fasce più deboli e delle attività produttive. Proteggiamo l'ambiente, manteniamo il controllo pubblico del servizio e soprattutto non lasciamo indietro nessuno, calibrando la pressione fiscale sulla reale capacità contributiva dei cittadini. Grazie.”

Il Sindaco: “Grazie Assessore.”

Il Sindaco cede la parola al **Dottor Umberto Montagna** così interviene secondo la trascrizione della registrazione:
“Buonasera. Velocemente, le cose essenziali sono state dette dall'Assessore.
Volevo semplicemente inquadrare la situazione, nel senso che, come previsto, ARERA nell'anno dispari, quindi nell'anno 2025, ha elaborato ad agosto, tra luglio e agosto, in realtà, 5 deliberazioni. Una è quella sul bonus rifiuti, 2 riguardano questioni tecniche che sono le modifiche al TQRIF (N.D.R.: Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei RIFiuti urbani), le modifiche alla RQTR (N.D.R.: Regolazione della Qualità Tecnica nel settore dei Rifiuti urbani) e alla separazione contabile della contabilità dei rifiuti, mentre 2 sono direttamente coinvolgenti gli aspetti di questa sera. Una è la delibera 397 sul MTR3, quindi, sulle novità introdotte per il PEF, l'ultima è la nuova TARI, di cui parleremo fra due anni perché entrerà in vigore il 1° gennaio 2028, comporterà

alcune modifiche sostanziali sulla struttura della TARI, in modo particolare sull'applicazione. Non la vediamo stasera perché ovviamente per il 2026, per il 2027 le normative rimangono quelle del DPR 158 del '99, ma abbiamo cominciato a ragionare in prospettiva, perché abbiamo già fatto una simulazione sulla base dei dati della TARI 2025 e abbiamo già visto che ci sono alcune modifiche sostanziali che interverranno. E' in atto una discussione ancora con ARERA. Ieri c'è stato ancora un tavolo nazionale a cui ho partecipato anch'io su questa questione, quindi, è ancora in evoluzione, però, abbiamo già cominciato a ragionare in quella prospettiva.
Le novità introdotte dalla MTR3 sono sostanzialmente alcune rigidità relativamente al limite di crescita annuale. Se negli anni scorsi c'era maggiore libertà nello stabilire, da quest'anno è molto più rigida. Solo due cose rispetto a quelle che diceva l'Assessore. In effetti, per quanto riguarda il coefficiente K, che è il coefficiente di potenziamento del servizio che è andato ad unificare due coefficienti presenti nella MTR2, cioè, nella passata regolazione e che prevede un massimo del 5%, come Comune, come ETC, soprattutto come Ente Territorialmente Competente, si è scelto di valorizzare al 2%, perché questo, comunque, era possibile. Broni Stradella Pubblica aveva indicato il 3% per stare all'interno di quel 4,79% di incremento massimo che si è posto Broni Stradella come obiettivo.
In funzione dell'inserimento dei costi del Comune, i costi diretti del Comune, che sono diminuiti rispetto alle situazioni precedenti, è stato possibile impostare addirittura un livello inferiore. In realtà, il risultato finale del PEF 2026 complessivo, che ha un incremento del 3,14% sul 2025, relativamente a questo, va detto che il Piano Finanziario grezzo di Broni Stradella, ovviamente, in riferimento al Piano Finanziario grezzo 2025, aveva comunque un incremento del 4,34%. Quindi, questo significa che le economie del Comune hanno permesso, all'incirca, una riduzione dell'1% del Piano Finanziario complessivo e, quindi, dell'impatto sulla TARI. Mi fermo. Per il resto sono ovviamente a disposizione se servono risposte."

Il Sindaco: "Grazie, Montagna. Passiamo, quindi, agli interventi dei Consiglieri. Chi chiede la parola? Consigliere Cantù ha la parola, prego."

Il Capogruppo di "Per Stradella Cantù Sindaco" Alessandro Cantù, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:
"Grazie, signor Sindaco. Abbiamo visto, abbiamo ascoltato, nella relazione dell'Assessore Valle, che il costo che il Comune deve sostenere è di 2.464.646 Euro, ancora in aumento sul 2025, che già era in aumento sul 2024. Sebbene sia in parte comprensibile, in quanto tutti ci accorgiamo che viviamo in un'epoca di aumenti generalizzati, altrettanto era legittimo aspettarsi una diminuzione dei costi grazie proprio alla raccolta differenziata. Facciamo, quindi, una breve analisi dei dati sulla base di quanto è pubblicato sul sito. A tal proposito, invito l'Amministrazione a rendere pubblici, come si è sempre fatto, i dati percentuali sulla raccolta differenziata, perché, infatti, purtroppo, sul sito del Comune sono disponibili per il 2025 solo i dati dei primi 6 mesi. Quindi, posso paragonare solo il primo semestre dell'anno con il primo semestre del 2024, quando la Città aveva ancora l'Amministrazione Cantù. Nel primo semestre 2024 la percentuale di differenziata era il 71,44%, nel primo semestre 2025 era il 68,45%. Ciò comporta sicuramente una riduzione dei ricavi anche per la Broni Stradella che non può vendere il prodotto differenziato, prodotto come carta, prodotto come plastica, motivo per cui esporrà evidentemente al Comune dei costi maggiori nel Piano Finanziario, ma ricordiamo anche che la TARI serve anche per pagare il servizio di spazzamento e di lavaggio strade. Ci potrebbe, quindi, essere una giustificazione per l'aumento delle tariffe se la Città fosse pulita e splendente, ma è sotto gli occhi di tutti che la sporcizia è un po' ovunque. Quindi, direi che non condividiamo questi aumenti a fronte di una diminuzione del prodotto differenziato e di un

aumento della sporcizia in Città. Non è che non ci siano soluzioni in assoluto a questa problematica. Per evitare lo sporco in strada e per migliorare anche le percentuali di raccolta differenziata, noi avevamo studiato, per esempio, l'utilizzo dei cassonetti intelligenti, quelli con apertura con il chip, con la scheda e il chip. Il progetto era un progetto da quasi 1 milione di Euro, era stato totalmente finanziato coi fondi PNRR. Però, la nuova Amministrazione Bellinzona, appena si è insediata, ha deciso di rinunciare a quel finanziamento, chiaramente avendone titolo e possibilità, che era comunque un finanziamento fondo perduto e le conseguenze sono quelle che oggi vediamo, cioè, che la tariffa aumenta. Veniamo, poi, al capitolo delle tariffe sulle varie categorie di utenze domestiche e sulle utenze non domestiche. Nella categoria delle utenze non domestiche si può notare un aumento del 22,5% della tariffa per bar, caffè, pasticceria, che passa da Euro 15,83 al metro quadro del 2025 a Euro 19,39 metro quadro per il 2026, però, ci sono aumenti rilevanti anche per tutte le persone che vivono da sole in Città e che sono a Stradella tantissime. Infatti, chi abita da solo in un monolocale o in un bilocale, dai 50 metri agli 80 metri, si trova aumenti dal 18 al 19% quest'anno, quando, già lo scorso anno, si era visto aumentare la tariffa in un range tra l'8 e il 9,5%. In pratica, mediamente un aumento del 26-27% in 2 anni. Però, anche il classico nucleo di 3 o 4 persone in abitazione da 100 metri quadri si trova con un aumento di più del 12% quest'anno, da aggiungere a quello dell'8% dell'anno scorso. Quindi, anche qui, mediamente, una famiglia media ha avuto in 2 anni un aumento del 20%. Poi, a tutto ciò, questi aumenti a fronte di un servizio che ciascuno di noi può dire, poi, se ritiene soddisfacente o meno. Grazie."

Il Sindaco: "Grazie, Consigliere Cantù. Ci sono… In merito alla raccolta dati, dottor Montagna, può dare delle specifiche?"

Il Dottor Umberto Montagna: "Relativamente ai dati no. Una annotazione rispetto al discorso dell'incremento. In realtà, in termini numerici, la differenza è di 74.977 Euro tra il 2026 e il 2025. Di questi, circa 69 mila Euro sono dovuti alla, termine non tecnico, spalmatura relativa agli anni precedenti. Nell'anno 2024/2025, per stare all'interno del 9,6, livello di incremento massimo possibile in quegli anni, Broni Stradella propose a tutti i Comuni, a seconda poi della situazione reale dei costi, di spostare negli anni successivi al 2025 delle quote sostanzialmente, che nel complesso di Broni Stradella sfioravano i 2 milioni di Euro complessivamente. Nel caso del Comune di Stradella, se non ricordo male, siamo attorno ai 120-119 mila e qualcosa. Di questi, 69 mila sono stati inseriti nel 2026. Il che vuol dire che i costi reali sono aumentati di 5 mila Euro su un totale di 2.400.000, i costi effettivi. Ed è per questo che 2028 e 2029 vediamo una riduzione dei costi, perché ovviamente questa spalmatura si chiude nel 2027, cioè, è stata spalmata sia nel 2026 che nel 2027. Quindi, da un punto di vista complessivo, ripeto, il Piano Finanziario 2026 è praticamente equivalente nei costi efficienti al 2025, sono 5 mila Euro solo di differenza.
Rispetto, invece, alle tariffe, c'è da dire che abbiamo valutato gli incrementi dei single, sostanzialmente, soprattutto nelle superfici piccole, e questo è un effetto reale.
L'Amministrazione ha ritenuto di non fare interventi su questo aspetto, perché, mi riallaccio a quello che dicevo prima, dal 2028, purtroppo, ed è una tendenza generale perché cambiano i criteri di determinazione di quota fissa e di quota variabile, vengono sicuramente ancora di più penalizzate queste situazioni. Quindi, si è scelto di non intervenire in questo momento ad andare a ridurre questo impatto, che sarebbe stato poi aumentare l'impatto sulle altre categorie, ovviamente, proprio in funzione del fatto che poi ci sarebbe stato di fatto un salto molto maggiore, poi, nel 2028. Quindi, si è detto, non interveniamo sostanzialmente a riduzione di questo, proprio perché rischiamo di avere un andamento molto peggiore. Purtroppo, l'andamento generale che voi conoscete, è tale che non ci fa sperare che nel 2028, il Piano Finanziario verrà fatto con i dati, come

sempre, dell'A meno 2 (N.D.R.: Anno meno 2), quindi del 2026, ci siano delle riduzioni di costi. Perché, come tutti voi sapete, i costi energetici, di carburante, eccetera, sono chiaramente in aumento da qualche mese e avranno sicuramente i loro riflessi nel 2028. Quindi, si è scelto di tenere la situazione come veniva, come emergeva dall'elaborazione con gli stessi criteri di fatto degli anni precedenti, proprio in funzione del fatto che c'è da aspettarsi un incremento negli anni successivi e soprattutto c'è da aspettarsi, anzi quello è certo, un incremento purtroppo nelle situazioni, diciamo, piccole, sia nelle utenze domestiche, sia nelle utenze non domestiche, ma soprattutto nelle utenze domestiche. Questa è la ragione, ecco."

Il Sindaco cede la parola **all'Assessore Paolo Valle** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione: "No, forse il Consigliere Cantù quando parlava delle tariffe delle varie attività ha fatto confusione tra i valori assoluti di aumento e per quanto riguarda le percentuali, perché ristoranti e trattorie, osterie, pizzerie e birrerie hanno una diminuzione dello 0,08."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "Bar, caffè, pasticcerie."

L'Assessore Paolo Valle: "Ok, che avevano un aumento, secondo te, del…"

Il Consigliere Alessandro Cantù: "Allora, dal 15,83 nel 2025 al 19,39 nel 2026 che è un aumento…"

L'Assessore Paolo Valle: "No, no, ti stai sbagliando, perché la diminuzione è una diminuzione dello 0,08%."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "La tariffa è 19,39?"

L'Assessore Paolo Valle: "E' 19,39 al metro, sommando la quota fissa e la quota variabile arriva a 19,39."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "L'anno scorso era 15,83?"

L'Assessore Paolo Valle: "No. Era 19,39 l'anno scorso, adesso è 19,40. No. Scusami, è il contrario. L'anno scorso era 19,40, quest'anno è 19,39, lo 0,08 in meno. E' la stessa cosa per le utenze domestiche. L'utenza domestica a cui facevi riferimento prima."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "Quella dei single?"

L'Assessore Paolo Valle: "No. Quella dell'abitazione a 100 metri quadrati con un nucleo di 3 persone."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "Sì."

L'Assessore Paolo Valle: "Avevi parlato di un aumento del 20%?"

Il Consigliere Alessandro Cantù: "No, del 12,49."

L'Assessore Paolo Valle: "Con un nucleo di 3 persone su 100 metri quadrati, l'aumento è del 4,42%."

Il Consigliere Alessandro Cantù: “Ok e l'aumento del 2025 era del 7,64, giusto?”

L’Assessore Paolo Valle: “Del 2025 non lo so, stiamo discutendo…”

Il Consigliere Alessandro Cantù: “No. Io ho fatto il calcolo sui 2 anni, ho messo insieme. Ho detto, nei 2 anni aumentava di quello. Per i bar, pasticcerie, sicuramente ho sbagliato linea, perché io ho segnato un 15,83.”

L’Assessore Paolo Valle: “Hai guardato la pagina precedente dove si parla della tariffa totale, la somma tra quota fissa e quota variabile.”

Il Consigliere Alessandro Cantù: “Ok, grazie.”

Il Sindaco: “Consigliera Meraldi, prego.”

La Capogruppo di “Lista Civica Bellinzona Sindaco” Antonia Meraldi, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:
“E’ un po' come vedere il bicchiere mezzo vuoto e il bicchiere mezzo pieno.
I numeri del Piano Economico Finanziario presentato da Broni Stradella Pubblica parlano con chiarezza. Il primo dato significativo riguarda la percentuale della raccolta differenziata che nel 2025 si attesta al 65,82%, collocando il nostro Comune al quarto posto tra quelli facenti parte della società. Anche sul fronte TARI emergono dati che meritano di essere evidenziati. L'aumento per il 2026 si ferma al 3,14%, mentre negli anni precedenti, 2024/‘25, era arrivata a raggiungere il 9,6%. Il dato più rilevante è che ben 21 categorie tariffarie registrano una diminuzione della TARI, in particolare, le attività commerciali e i pubblici esercizi, cioè, quelle categorie che tengono viva la nostra Città, creano lavoro, garantiscono servizi e socialità. A questo si aggiunge una riduzione di circa 90 mila Euro della quota fissa, resa possibile anche grazie alla scelta dell'Amministrazione di internalizzare il servizio di riscossione. Una decisione che oggi dimostra tutta la sua efficacia. Meno costi, più efficienza e soprattutto un servizio più vicino ai cittadini, con maggiore capacità di accompagnamento ed assistenza. Anche il servizio di spazzamento è migliorato grazie all'attuazione del progetto predisposto dalla nostra Amministrazione. Oggi la Città è più pulita, perché finalmente esiste una programmazione seria, non interventi occasionali o improvvisati come accadeva in passato. Naturalmente non ci accontentiamo, proprio perché lavoriamo sui risultati e non sulla propaganda. Ed è già in calendario, lo accennava prima l'Assessore Valle, un incontro con la cittadinanza per presentare, insieme a Broni Stradella Pubblica, una nuova campagna di formazione e sensibilizzazione relativa alla raccolta differenziata attraverso l'App “Juncker”, per aiutare a migliorare raccolta. Per quanto riguarda le utenze domestiche, è corretto spiegare ai cittadini che gli aumenti derivano principalmente dalla quota variabile prevista dal sistema normativo nazionale, che oggi penalizza maggiormente le abitazioni civili. Tuttavia, è altrettanto corretto ricordare che sono previsti a livello centrale strumenti di sostegno e agevolazioni, il cosiddetto bonus TARI, a cui faceva sempre riferimento l'Assessore, destinati alle fasce economicamente più fragili, proprio per attenuare l'impatto degli aumenti sulle famiglie con maggiore difficoltà. L'Amministrazione comunale sta lavorando affinché tali misure possano essere applicate nel modo più efficace possibile sul territorio, con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità sociale ed economica. Le tempistiche tecniche e normative non hanno consentito quest'anno la suddivisione in 3 rate come inizialmente previsto, ma resta ferma la volontà di sostenere concretamente le famiglie. A conclusione, intendo evidenziare che la percentuale di raccolta differenziata è in crescita, la Città è più pulita, sono previste riduzioni della TARI per molte attività

economiche e vi è una gestione finalmente più efficiente. Dopo anni di aumenti accompagnati da servizi insufficienti, oggi vediamo finalmente un cambio di passo. I numeri non possono essere smentiti."

Il Sindaco: "Grazie. Volevo rispondere in merito al progetto che ci siamo ritrovati, appena insediati, per la realizzazione delle isole ecologiche. Tanti Comuni avevano inizialmente aderito a questa iniziativa della Broni Stradella, con un piccolo particolare, aderire a quel progetto, il Comune doveva anticipare il costo, quindi, si bloccava il bilancio comunale, perché quei soldi sarebbero arrivati dopo. Sulla scorta di quel tassello, quasi tutte le amministrazioni hanno rinunciato a dar corso a quel progetto che era stato proposto dalla Broni Stradella. C'era un motivo anche economico, perché quella scelta avrebbe determinato il blocco del bilancio comunale, ed è lo stesso motivo per cui gran parte delle amministrazioni che avevano aderito inizialmente, poi, hanno rinunciato alla realizzazione di quel progetto. Questo era per una risposta in merito a quel progetto che è stato trasmesso sul tavolo dalla Broni Stradella una settimana dopo che ci siamo insediati. Grazie. Chi chiede la parola? Se c'è ancora qualcuno, se no passiamo alle dichiarazioni di voto sui due argomenti. Consigliere Cantù ha prenotato la parola. Ha la parola."

Il Consigliere Alessandro Cantù: "Grazie, signor Sindaco. Molto brevemente, la dichiarazione di voto molto brevemente. Non concordo, però, queste sono opinioni sul fatto che l'intervento sulle Isole Ecologiche, quel progetto, avrebbe bloccato il bilancio del Comune di Stradella, perché, comunque, le disponibilità ci sono. Non credo che anticipare 1 milione avrebbe creato creato un problema così grosso. Tutti i problemi sono bypassabili o si possono analizzare.
L'altro discorso è sul fatto dell'intervento della Capogruppo Meraldi, che dice che i numeri sono incontrovertibili e ha detto che la percentuale della raccolta differenziata è in aumento. Io ho visto che nel primo semestre 2024 era il 71,44% e nel primo semestre 2025 era il 68,45%. Ripeto, in base ai dati che sono pubblicati sul sito del Comune di Stradella, che non ci sono tutti, però, questi sono quelli pubblicati, questi sono quelli a cui posso fare riferimento. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il nostro voto sarà contrario."

Il Sindaco: "Ringrazio. Consigliera Meraldi per la dichiarazione di voto."

La Consigliera Antonia Meraldi: "Sì. Il nostro voto sarà favorevole."

Il Sindaco: "Passiamo, quindi, alla votazione."

Quindi, esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

- l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 2020, l’Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l’art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell’ARERA n. 397del 05/08/2025 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;
- la deliberazione n. 374/2025/R/RIF del 29/07/2025 “Completamento della regolazione della Qualità Tecnica nel settore dei Rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della Deliberazione del Autorità 15/2022/R/rif” ha aggiornato i criteri di monitoraggio dei nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, nonché aggiornato le disposizioni in materia di TQRIF;
- la deliberazione n.373/2025/R/RIF del 29/09/2025 “Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani” introduce l’obbligo di separazione contabile a partire dal 2028;

Richiamato in particolare l’art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il Piano deve essere validato dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all’ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l’Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Stradella non è presente e/operante l’Ente di Governo dell’ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 397/2025 sono svolte dal Comune;

Esaminata la determinazione quadriennale (2026-2029) del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività svolte direttamente dal Comune quale GTRU, il quale espone un costo complessivo rispettivamente:
- per l’annualità 2026 di **€ 2.464.646,00**
- per l’annualità 2027 di **€ 2.470.343,00**
- per l’annualità 2028 di **€ 2.308.507,00**
- per l’annualità 2029 di **€ 2.287.417,00**

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, posta in essere

dalla società PERK SOLUTION che ha curato la validazione anche della revisione obbligatoria PEF 2024-2025;

Esaminate altresì le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le “linee guida interpretative”, rese disponibili dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, da utilizzare come benchmark di confronto per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività previsto dall’art. 6 del MTR-3 approvato con Deliberazione ARERA 397/2025, con conseguente consolidamento dello schema regolatorio 1 per quanto previsto dal TQRIF ai sensi dell’art. 5.2 del MTR-3;

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i seguenti valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 397/2025, all’Ente territorialmente competente, relativamente al PEF 2026-2029:

- Fattore di sharing il valore del fattore *b* è stato stabilito in 0,69
- Coefficiente di recupero della produttività (X): 0,11%
- Coefficiente di potenziamento del servizio (K): 2,00% per l’annualità 2026 e 0,00% per le restanti annualità;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente la determinazione del Piano Finanziario 2026-2029 e i relativi allegati, e precisamente:

- ✓ relazione sulle operazioni eseguite
- ✓ Relazione di accompagnamento redatta dall’Ente competente
- ✓ Validazione PEF da parte della società PERK SOLUTION
- ✓ Dichiarazione di veridicità ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante del Comune;

Visto che la determinazione del PEF 2026-2029 va trasmessa ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall’art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/2025;

Considerato che la legge di Bilancio 2026 n. 199 del 30/12/2025 prevede che, a decorrere dal 2026, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 31 luglio a partire dall’esercizio 2026;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 T.U.E.L., favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Ritenuta propria la competenza in quanto prevista espressamente per legge;

Visto l’articolo 42 “Attribuzioni dei Consigli” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

Attestata l’insussistenza di situazioni che possano generare conflitto di interesse;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto Comunale;

Sentita la Commissione Bilancio e Personale riunitasi in data 14 maggio 2026;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:
Presenti n. 16
voti favorevoli n. 12
voti contrari n. 4 (Cantù, Quaroni, Reguzzi, Ricotti)
Astenuti zero;

D E L I B E R A

1. di approvare la determinazione del Piano Economico Finanziario TARI 2026-2029 del Comune di Stradella e i documenti ad esso allegati ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025;
2. di dare atto che il valore del PEF 2026-2029 rispetta, per tutte le annualità, il limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A (MTR-3) alla deliberazione ARERA 397/2025;
3. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
4. di trasmettere la determinazione del Piano Finanziario 2026-2029 ed i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione;

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:
Presenti n. 16
voti favorevoli n. 12
voti contrari n. 4 (Cantù, Quaroni, Reguzzi, Ricotti)
Astenuti zero;

dichiara la presente immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
GIANPIERO BELLINZONA	*Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

	2026			2027			2028			2029		
	0			0			0			0		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati **CRT**	554.038	-	554.038	552.312	-	552.312	552.312	-	552.312	552.312	-	552.312
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani **CTS**	1.948	-	1.948	12.961	-	12.961	12.961	-	12.961	12.961	-	12.961
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani **CTR**	418.992	-	418.992	394.032	-	394.032	394.032	-	394.032	394.032	-	394.032
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate **CRD**	579.820	-	579.820	562.806	-	562.806	562.806	-	562.806	562.806	-	562.806
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 $CTS_{\Delta}^{EXP}{}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXP}{}_{11\&TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 $CQ^{EXP}{}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 $CO_{ANT,TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXP}{}_{TV}$	75.543	-	75.543	12.664	-	12.664	12.664	-	12.664	12.664	-	12.664
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COI^{EXP}{}_{TV}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing **b**	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69	0,69
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti **AR**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	87.102	-	87.102	76.246	-	76.246	76.246	-	76.246	76.246	-	76.246
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(AR_a + AR_{sc,a})$	60.101	-	60.101	52.610	-	52.610	52.610	-	52.610	52.610	-	52.610
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	58.873	-	58.873	115.585	-	115.585	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile $RC_{\Delta}(T\text{-}Tmax)_{pre,TV,a}$	58.873	-	58.873	79.876	-	79.876	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		162.911	162.911		159.775	159.775		148.217	148.217		148.217	148.217
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art, 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**1.629.113**	**162.911**	**1.792.024**	**1.597.750**	**159.775**	**1.757.525**	**1.482.166**	**148.217**	**1.630.382**	**1.482.166**	**148.217**	**1.630.382**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	164.664	-	164.664	170.421	-	170.421	170.421	-	170.421	170.421	-	170.421
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	-	39.040	39.040	-	39.040	39.040	-	39.040	39.040	-	39.040	39.040
Costi generali di gestione **CGG**	216.719	28.340	245.060	275.246	19.216	294.462	275.246	19.216	294.462	275.246	19.216	294.462
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi comuni **CC**	216.719	67.381	284.100	275.246	58.256	333.502	275.246	58.256	333.502	275.246	58.256	333.502
Ammortamenti **Amm**	99.716	-	99.716	97.908	-	97.908	86.464	-	86.464	76.836	-	76.836
Accantonamenti **Acc**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	37.588	834	38.422	30.740	834	31.574	24.043	834	24.876	18.135	834	18.968
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 $CK_{proprietari}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale **CK**	137.304	834	138.138	128.649	834	129.482	110.507	834	111.340	94.971	834	95.804
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 $CO^{EXP}{}_{11\&TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 $CQ^{EXP}{}_{TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT-TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COnew^{EXP}{}_{TV}$	20.051	-	20.051	-	3.244	3.244	-	7.244	7.244	-	3.244	3.244
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 $COI^{EXP}{}_{TF}$	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RCtot_{TF}$	10.724	-	10.724	17.033	-	17.033	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa $RC_{\Delta}(T\text{-}Tmax)_{pre,TF,a}$	10.724	-	10.724	17.033	-	17.033	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		54.946	54.946		59.135	59.135		55.617	55.617		54.064	54.064
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**549.461**	**123.161**	**672.622**	**591.349**	**121.468**	**712.818**	**556.174**	**121.951**	**678.125**	**540.638**	**116.397**	**657.035**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**2.178.574**	**299.340**	**2.477.914**	**2.189.099**	**297.550**	**2.486.650**	**2.038.339**	**286.474**	**2.324.814**	**2.022.803**	**280.921**	**2.303.724**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	**2.178.574**	**286.072**	**2.464.646**	**2.189.099**	**281.243**	**2.470.343**	**2.038.339**	**270.167**	**2.308.507**	**2.022.803**	**264.614**	**2.287.417**
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			66%			66%			66%			66%
q_{a-2} t on			5.640			5.807			5.807			5.807
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			38,66			41,15			42,44			42,54
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			29,37			29,37			29,37			29,37
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
Totale γ			**-0,15**			**-0,15**			**-0,15**			**-0,15**
Coefficiente di gradualità *(1+ γ)*			**0,85**			**0,85**			**0,85**			**0,85**
Verifica del limite di crescita												
rpi_a			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			2,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe *ρ*			**3,79%**			**1,79%**			**1,79%**			**1,79%**
(1+ρ)			**1,0379**			**1,0179**			**1,0179**			**1,0179**
$\sum T_a$			2.464.646			2.470.343			2.308.507			2.287.417
$\sum TV_{a-1}$			1.625.632			1.792.024			1.757.525			1.630.382
$\sum TF_{a-1}$			764.038			672.622			712.818			678.125

$\sum T_{a-1}$			**2.389.669**			**2.464.646**			**2.470.343**			**2.308.507**
$\sum T_a$ / $\sum T_{a-1}$			**1,0314**			**1,0023**			**0,9345**			**0,9909**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**2.464.646**			**2.470.343**			**2.308.507**			**2.287.417**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			-			-			-			-
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**1.629.113**	**162.911**	**1.792.024**	**1.597.750**	**159.775**	**1.757.525**	**1.482.166**	**148.217**	**1.630.382**	**1.482.166**	**148.217**	**1.630.382**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**549.461**	**123.161**	**672.622**	**591.349**	**121.468**	**712.818**	**556.174**	**121.951**	**678.125**	**540.638**	**116.397**	**657.035**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	2.178.574	286.072	**2.464.646**	2.189.099	281.243	**2.470.343**	2.038.339	270.167	**2.308.507**	2.022.803	264.614	**2.287.417**
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			12.622			12.622			12.622			12.622
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			-			-			-			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			1.779.402			1.744.903			1.617.760			1.617.760
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			672.622			712.818			678.125			657.035
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			**2.452.024**			**2.457.720**			**2.295.884**			**2.274.795**